

## LA SAGRA DELLE SCARTOFFIE!

ovvero: **“*come complicare gli adempimenti di fine anno scolastico!*”**

di Claudio Rosanova – docente di Matematica e Informatica presso il Liceo Scientifico E. Medi di Barcellona P.G. (ME) - [www.maecla.it](http://www.maecla.it) – pubblicato su *Orizzonte Scuola*

Sono cresciuto a pane e verbali, con innumerevoli bevute di norme e leggi: questa, sinteticamente, la mia esperienza professionale, probabilmente condivisa da tantissimi colleghi della penisola, in merito agli adempimenti di fine anno scolastico. *“Sacrilégio!”*, *“Ha bestemmiato!”*, urleranno in tanti: come si può definire “sagra delle scartoffie” la produzione, la rielaborazione, la trascrizione puntuale di verbali, giudizi, schede, relazioni, programmi finali, ecc. ecc.?

La mia affermazione nasce da alcune semplici osservazioni che vado a esplicitare:

1. se è vero che bisogna avere “le carte in regola” per non prestare il fianco a eventuali ricorsi, ribadisco che, a forza di portare avanti questa tesi in regime di piena Autonomia Scolastica, si è arrivati ad esasperare i docenti nella compilazione di decine e decine di documenti che spesso sono ripetitivi e, talvolta, contraddittori! Con le ovvie conseguenze, anche penali...!
2. mi sono sempre chiesto *“se elaboro una relazione finale puntuale, completa, piena di aggettivi ben selezionati, con un linguaggio forbito e che rasenta la poesia, ci sarà mai un volontario, tra i tantissimi seguaci della dottrina delle scartoffie, che leggerà con estrema attenzione il mio documento in tutte le sue parti?”*. Scusate la mia deformazione professionale (...insegno matematica...), ma seguitemi in questo rapido calcolo: un relazione “puntuale” potrebbe essere costituita da quattro pagine; moltiplichiamo per 10 (numero di discipline per ciascuna classe); poi moltiplichiamo per 35 (numero di classi della mia scuola) e, finalmente, otteniamo ben millequattrocento pagine!!! Ma non è finita qui: se abbiamo quasi 900 alunni, deduciamo, sempre con un rapido calcolo..., altre novemila schede di giudizi disciplinari....! E poi: verbali, allegati, programmi finali, appendici, chiarimenti, ecc. ecc. TOTALE: almeno quindicimila pagine!!!
3. bisogna corredare il tutto con le verifiche ed i compiti nel corso dell’anno scolastico: e qui abbiamo il boom! Credo che, senza esagerare, per ogni scuola potremmo anche raggiungere il milione di fogli di carta, di cui almeno cinquecentomila sono le verifiche preparate mediante copie fotostatiche: alla faccia del rispetto dell’ambiente e della riduzione del consumo della carta per scopi ecologici (intanto, però, il ministero ha trasformato il nostro cedolino cartaceo in elettronico...!).
4. tutto ciò poi non basta: si passa finalmente, dulcis in fundo, al voto, che dovrà essere riportato sui tabelloni della classe e sul computer per la stampa delle 900 pagelle!!!

A questo punto mi (e, permettetemi, Vi) chiedo: la nostra professionalità e la nostra funzione docente sono destinate a naufragare in questo oceano di cartacce? Nei corridoi del mio liceo incontro, in questo scorcio di fine anno scolastico, decine di colleghi che trascinano carriole di compiti, di elaborati, di documenti, affranti dalla stanchezza e con il viso segnato dalle fatiche! E quanti, tra questi, ricorreranno al certificato medico, soprattutto in previsione degli Esami di Stato? A proposito, riusciremo a conoscere la nostra destinazione prima del 18 giugno?

Ma a scuola non si fanno i saldi di fine stagione? Non sono previsti sconti sulla produzione di carta per la categoria dei docenti?

Concludendo: quale potrebbe essere un possibile rimedio per tutto questo spreco? La cosa più logica sarebbe l’avvento dell’era digitale, che potrebbe convincere molti docenti a sedersi davanti ad un PC e ad assolvere queste incombenze con pochi clic del mouse: ciò permetterebbe anche un monitoraggio costante degli adempimenti finali. Ma se questo per molti è ancora una utopia, la mia proposta è di ridurre al minimo le perdite di tempo, elaborando poche e sintetiche schede di valutazione, relazioni snelle e facilmente leggibili, verbali essenziali e stringati, dedicando buona parte dei nostri consigli di classe all’attenta analisi dei rendimenti dei nostri allievi!

Scusate il disturbo e... *buona sagra!*

*Claudio Rosanova*